

**Il Mattino**

- 1 | L'ingegnere benefattore - [Studiare a Seattle? Il viaggio e l'alloggio li paga Fonzo](#)
- 2 | Beni culturali - [Affreschi duracell. Sabariani, la resistenza](#)

**Il Sannio Quotidiano**

- 3 | La storia – [La candidata a Ponte: «Guardare di più alle opportunità dell'Europa»](#)

**WEB MAGAZINE****Repubblica Napoli**

[#Avanti Donne contro il femminicidio: all'Unisannio il caso Formicola](#)

**IlVaglio**

[Convegno sulle mitologie del diritto romano](#)

[Si presenta la laurea in Ingegneria informatica](#)

**Ntr24**

[#PortidiTerra2018, il film "L'ordine delle cose" chiude la seconda giornata](#)

[Cammino Benevento, successo per il convegno su unioni civili e coppie di fatto](#)

**Irpinia24**

[Ethnoi – Il Festival delle minoranze culturali ed etnolinguistiche](#)

**RealtàSannita**

["Mitologie del Ius. Storie, luoghi, istituzioni del diritto romano": incontro di giuristi e antropologi del mondo antico](#)

[Industria Felix: premiate alla Luiss 9 aziende beneventane](#)

**Ntr24**

[#Avanti Donne contro il femminicidio: all'Unisannio il caso Formicola](#)

**IrpiniaNews**

[Laurea magistrale in Ingegneria informatica all'Università del Sannio](#)

**Anteprima24**

[Unisannio: Lunedì si presenta la laurea magistrale in ingegneria informatica](#)

[Mitologie del Ius. Storie, luoghi, istituzioni del diritto romano](#)

**Scuola24-IlSole24Ore**

[M5s-Lega: "no tax area" più ampia e stop al numero chiuso nelle università](#)

[Occupazione sprint per gli ingegneri edili e ambientali](#)

[Tor Vergata si allea con 6 atenei europei per partecipare alla call sui network Ue](#)

[Tirocini all'Onu dalla Colombia fino a Singapore](#)

**IlQuaderno**

[L'Unisannio presenta il corso di laurea magistrale in Ingegneria informatica](#)

[#PortidiTerra. Successo per il Secondo Festival del Welcome&Welfare](#)

[La proiezione del film "L'Ordine delle cose" chiude la seconda serata del Festival #PortidiTerra](#)

## L'ingegnere benefattore

## Studiare a Seattle? Il viaggio e l'alloggio li paga Fonzo

Alessandro Lombardo

**B**enevento-Seattle e ritorno, o viceversa. «Ma forse quando andrò in pensione mi trasferirò stabilmente qui, nella città in cui sono nato», spiega l'ingegnere elettronico italo-americano Emilio Fonzo.

Per il momento si divide tra due continenti, e non solo per esigenze strettamente professionali: «Cerco di aiutare gli studenti del Sannio, ad avere accesso alle università americane, e anche per questo è utile mantenere una presenza stabile a Seattle». Un tentativo, quello di Emilio Fonzo, di coniugare le sue due anime geografiche e restituire energie e possibilità alla terra che gli ha dato i natali. Per questo l'ingegnere ha dato vita alla «Elena Fonzo Scholastic



L'ospitalità Pasta italiana anche a Seattle

Fund», in memoria di sua madre, che offre agli studenti del Sud Italia che sono interessati studiare presso le varie Università di Seattle un biglietto aereo di andata e ritorno e la possibilità di usufruire di alloggio gratuito durante

la permanenza. Il primo studente ad usufruire di questo programma è stato, nel 2006, il beneventano Alessandro De Nisco, come visiting scholar presso la Foster School of Business della University of Washington di Seattle (oggi

De Nisco, già ricercatore presso l'Università del Sannio, è ordinario di marketing e management e preside della facoltà di Economia all'Università degli Studi Internazionali di Roma). «Ma in 12 anni hanno usufruito dell'iniziativa solo 5 studenti - spiega Fonzo - forse per la difficoltà di accesso alla lingua e quindi alle università statunitensi».

E per questo che l'impegno dell'ingegnere elettronico si è spostato direttamente nel Sannio, dove due volte all'anno offre corsi d'inglese americano gratuiti. La nuova sessione della «Sannio Academy» interesserà l'intero mese di maggio e prevede, tutti i lunedì, i mercoledì e i venerdì, un corso base alle 18, un corso intermedio alle 19.15 e un corso avanzato alle 20.30 (ci si può candidare con una email a fon-

zoemilio@gmail.com). Nel corso base si insegneranno le parole fondamentali per la costruzione di frasi di uso comune e cenni di grammatica per mettere in condizione i partecipanti di articolare frasi per la formulazione di semplici discorsi, mentre il corso avanzato è prevalentemente incentrato sulla conversazione in lingua con l'istruttore e gli altri partecipanti, approfondendo argomenti che hanno a che fare con la storia, la geografia e la cultura americana. «Ho lasciato Benevento a 11 anni - racconta Fonzo - e vi sono tornato dopo 30 anni, affezionandomi al Sannio. Quindi cerco di dare una mano a migliorare la situazione economica dei giovani del territorio, insegnando una lingua molto importante nel mondo del lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I beni culturali, il caso

# Affreschi duracell

## Sabariani, la resistenza

A undici anni dalla scoperta si attende ancora il restauro  
L'impegno civile, i zig zag del Comune e i piani alternativi

Nico De Vincentiis

**S**olo una resistenza oltre ogni limite (che «generazioni» quelle dell'ottavo secolo d.C.) consente agli affreschi longobardi della cripta della chiesa di San Marco ai Sabariani tanta forza e un invecchiamento slow. Ma stavolta siamo di fronte a una prova esagerata. Chissà se gli scienziati potranno garantire un ulteriore record di longevità a questo prezioso orologio del tempo fissato su parete. Le premesse non sembrano confortanti («I ritardi accumulati dalla scoperta ad oggi - dicevano quasi un anno fa i tecnici del ministero - grida vendetta!») e lo svolgimento in queste ore del compito assegnato ormai da un'eternità fa potrebbe non essere quello più adeguato per risolvere presto la vicenda.

Proviamo a ricapitolare: 2007, la scoperta (ritenuta eccezionale) della cripta con gli affreschi, tra i quali una splendida immagine di Dormitio Virginis databile tra l'VIII e il IX secolo; prosecuzione degli scavi che portano alla luce lo spazio ipogeo con un abside che rappresentavano il nucleo dell'antica chiesa di S. Marco dei Sabariani; il Comune esegue i lavori di copertura e protezione; la spesa per il restauro degli affreschi viene quantificata in 20.000 euro, cifra messa a disposizione da un professionista ma rifiutata dall'amministrazione per appigli burocratici legati allo statuto comunale; 2015, «Il Mattino» lancia l'allarme per il rischio di sgretolamento degli affreschi, parte una campagna in rete pro-Sabariani; il caso diventa internazionale ma la città sembra non accorgersene, amministratori sempre più distratti; 2017, il Comune stanZIA 50.000 euro per l'intervento di salvaguardia, la

Fondazione Cotroneo si dichiara pronta a finanziare il restauro; arrivano i tecnici dell'Istituto centrale di restauro del Mibact e gli archeologi del «Suor Orsola Benincasa», viene certificata l'urgenza dell'intervento; viene lanciato l'Art Bonus (defiscalizzazione per donazioni a favore dei beni culturali) per favorire i finanziamenti da parte di privati ma Benevento si scopre terra di art-taccagni tranne gli alunni del liceo «Giannone» che depositano in banca 100 euro per la causa; 2018, relazione tecnica e preventivo dei tecnici restauratori, spunta un nuovo (forse incomprensibile) studio preliminare, la ci-

fra complessiva sale.

Siamo esattamente a undici anni di distanza dalla scoperta di una delle più preziose testimonianze archeologiche, artistiche e storiche della città. Il Comune, attraverso il sindaco Mastella e l'assessore alla Cultura Picucci lanciano l'ultimo appello agli imprenditori. Ma certamente i Sabariani hanno meno appeal della facciata della chiesa di Santa Sofia, dell'Arco di Traiano, del teatro romano, dell'obelisco egizio e della facciata della cattedrale per le cui opere di illuminotecnica sono scesi in campo Acea, Della Valle e Fondazione Cotroneo. Così forti e resistenti eppure così emarginati e snobbati. Gli affreschi però rappresentano un filo straordinario di quel racconto della città che fatica a essere, lui sì, «illuminato».

### Lo scenario

Appello ai privati ma è pronto il nuovo piano finanziamenti



Palazzo Mosti fa intanto i calcoli per tentare l'affondo decisivo: 15.000 euro per lo studio preliminare; 40.000 per il restauro; 70.000 per la parte strutturale e messa in sicurezza. Salvo varianti in corso d'opera. La delibera dei 50.000 euro resta valida, si può iniziare. L'eventuale apertura del «cantiere» vorrebbe dire anche togliere i sigilli dell'indifferenza a quel popolo di spirali galleggianti, parassiti dell'anima dei pochi, che vagano nell'attualità senza un prima e senza un dopo. Operazione allora più che benemerita, oltre che doverosa. Che appassionerebbe e ridarebbe senso alle battaglie per la salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali.

È confortante sapere che se, come probabile (ricordiamo però che c'è la promessa solenne di Fondazione Cotroneo), gli imprenditori dovessero dare ancora buca, il Comune sarebbe disposto a recuperare la restante somma attraverso un nuovo ristoro targato Terna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ponte

# «Guardare di più alle opportunità dell'Europa»

*La candidata della lista Scrocco, Paola Corbo: «Troppo spesso si lasciano sfuggire fondi decisivi»*

Paola Corbo (classe '89) laureata in Economia e Governance delle Pubbliche amministrazioni presso l'Università del Sannio (con votazione di 110 e lode e doppia menzione) presenta la sua candidatura nella civica 'Uniti per Ponte' di Domenico Scrocco.

Innanzitutto la Corbo si presenta: "Ho avuto la fortuna continuare il mio percorso all'interno della stessa università dapprima come borsista di ricerca collaborando per l'Osservatorio regionale del sistema universitario campano per aiutare le università ad attrarre fondi pubblici e poi con l'università stessa attraverso un assegno di ricerca che mi ha permesso di approfondire il tema del finan-

ziamento degli enti pubblici. Dopodiché ho vinto il concorso per accedere al dottorato in 'Persona, Mercato, Istituzioni' presso l'università del Sannio ed è tuttora la mia attività prevalente occupandomi insieme al mio tutor Riccardo Realfonzo di ricerca sul tema del mercato del lavoro (e in particolare studio il fenomeno della disoccupazione giovanile e femminile) e sul tema della competitività; Beh oltre allo studio diverse sono le mie passioni e i miei hobby e da sempre son dedita alle attività sociali, ad esempio dall'impegno attivo nella Pro Loco fino al volontariato nelle manifestazioni culturali ed enogastronomiche locali".

Fatta questa premessa, la Corbo spiega il motivo che l'ha spinta alla candidatura: "Ho accettato con entusiasmo la sfida per il bene del mio paese trovando nel gruppo di Domenico Scrocco delle persone stupende che mi hanno accolto con grande entusiasmo e mi hanno da subito dato la sicurezza e la fiducia nell'intraprendere questo bellissimo percorso dimostrando anche e soprattutto grande interesse per le mie competenze (soprattutto in tema di bilanci e di euro-progettazione) che rappresentano alcune delle quali oggi giorno qualsiasi paese (e dunque un Comune) non può e non deve farne a meno per crescere e progredire.

Paola Corbo quindi spiega il suo apporto alla futura amministrazione: "L'Europa rappresenta oggi, e lo sarà sempre di più in futuro, una grande opportunità. E molti comuni come Ponte hanno una limitata propensione a trarre beneficio da questa opportunità continuando a lamentarsi della scarsità di risorse a disposizione, spesso, non sapendo, colpevolmente, intercettare i fondi europei diretti, spesso molto sostanziosi; ad esempio il Comune non è adeguatamente armato di competenze e professionalità ad hoc, che sappiano come si



presenta un bando europeo. Ciò non deve più succedere! Diventa fondamentale, pertanto, che la nuova amministrazione sappia guardare con più attenzione all'Europa, non continuando, come è stato fatto negli anni scorsi, ad ignorare le opportunità che ci offre".

"Una giovane sfida: opportunità, rinnovamento, futuro", questo lo slogan del suo impegno politico.